

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 1 agosto 2008 - Deliberazione N. 1282 - Area Generale di Coordinamento N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – **Rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/13 per anno e note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato).**

#### **PREMESSO CHE**

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”, sulla base delle indicazioni del Consiglio regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma di sviluppo rurale FEASR 2007-2013;
- la Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013;
- con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania FEASR 2007-2013;
- il Piano finanziario del PSR assegna all'Asse 1 (competitività), all'Asse 2 (ambiente) e all'Asse 3 (sviluppo rurale), rispettivamente, il 40 %, il 38% ed il 18% della dotazione complessiva;
- la strategia del PSR per lo sviluppo delle filiere agro-alimentari e per le aree rurali è attuata mediante Progetti di investimento a carattere individuale attivabili da singoli operatori pubblici e privati e Progetti di investimento a carattere collettivo, denominati come Progetti Integrati per le Aree Protette (*PIRAP*), *Piani di Sviluppo Locale (PSL)*, *Progetti Integrati di Filiera (PIF)* e *Progetti Territoriali di Sviluppo (PTS)*;
- il Coordinatore dell'AGC 11 con DRD n. 29 del 27/12/2007 ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con D.P.G. n.66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

#### **PRESO ATTO** che il PSR in argomento

- contiene la tabella che specifica l'importo della dotazione finanziaria del contributo della Comunità e delle quote di finanziamento nazionali e il tasso di partecipazione del Fondo per l'intero periodo di programmazione e per ciascun asse;
- specifica la dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione e per ciascun anno;
- ai sensi dell' art. n. 51 del Reg. (CE) n. 1974/2006, affida ad ISMEA la gestione del Fondo di garanzia, istituito dall'articolo 17 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, 102, comma 5-ter, per la prestazione di garanzie per operazioni creditizie a cui possono accedere gli imprenditori per la realizzazione di investimenti coerenti e conformi con le tipologie di intervento previste nelle schede di misura del PSR, che prevedono aiuti agli investimenti nelle aziende agricole;
- prevede il ricorso all'abbuono degli interessi per operazioni creditizie, a medio e lungo termine, su richiesta degli imprenditori agricoli ed agroindustriali, in sostituzione e/o integrazione della prevista forma di contributo in conto capitale, in forma attualizzata, nelle misure che prevedono aiuti agli investimenti nelle aziende agricole;
- prevede che possano accedere ai benefici, nell'ambito di alcune misure, sia Enti pubblici che privati i cui progetti sono istruiti attraverso un unico sistema di valutazione;
- prevede che i progetti a carattere individuale potranno essere realizzati singolarmente, oppure attraverso specifici cluster riferiti a più misure;
- prevede che l'attuazione degli interventi venga condotta nell'ambito di un sistema organizzativo e procedurale in cui le Province svolgono un ruolo analogo a quello ricoperto nel precedente periodo di programmazione dei fondi comunitari;

#### **CONSIDERATO** che

- alla luce degli approfondimenti giuridico-amministrativi compiuti dopo l'approvazione del PSR Campania 2007-2013, riguardo al complesso delle norme da osservare per la corretta gestione degli interventi, alcune delle quali discendenti dai vincoli posti dall'attribuzione all'AGEA delle funzioni di

Organismo Pagatore, è emerso che lo schema operativo seguito per il POR Feoga non risulta idoneo, soprattutto in ragione delle possibili negative conseguenze che potrebbero verificarsi in relazione all'esecuzione da parte della Regione delle attività ad essa delegate dall'AGEA stessa e non delegabili ad altri soggetti sub regionali;

- in relazione a ciò, è stato aperto un confronto con le Province da parte dall'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, nell'intento di ricercare possibili soluzioni e accordi per istituire un rapporto di collaborazione corretto e proficuo, nel rispetto della primaria responsabilità che alla Regione ed in particolare all'Autorità di Gestione compete in virtù delle norme accennate;
- nell'ambito di tale confronto, preso atto della necessità di individuare forme di collaborazione adeguate agli scopi predetti, si è concordato di far ricorso all'istituto dell'avvalimento in base al quale la Regione si serve delle Province per la esecuzione di taluni interventi, e si è stabilito di differenziare nettamente i ruoli degli Enti coinvolti, evitando dannose e rischiose sovrapposizioni funzionali, convenendo peraltro sull'esigenza di verificare la reale possibilità delle Province di gestire procedure amministrative delicate e complesse con un assetto organizzativo adeguato a garantire efficienza e tempestività agli interventi loro affidati;

**VISTO** il verbale dell'incontro svoltosi nella sede della Provincia di Benevento in data 18/7/2008, acquisito al protocollo dell'AGC 11 con n° 0644849 del 22/07/2008, tra gli Assessori all'Agricoltura delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno e l'Assessorato regionale all'Agricoltura ed alle Attività Produttive, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa, il quale prevede, tra l'altro, che le Province, per i motivi ivi indicati, devono approvare con delibera dei propri Organi competenti un Piano di gestione idoneo, sotto il profilo organizzativo e finanziario, a garantire le condizioni necessarie per la gestione degli interventi che si prevede di affidare alle medesime per l'attuazione del PSR 2007-2013;

**CONSIDERATO** che lo stato di difficoltà in cui versano le aziende agricole della Campania, anche a seguito delle recenti crisi che hanno colpito comparti strategici dell'economia agricola regionale, pone l'esigenza di dare immediata attuazione al PSR, tenuto anche conto delle sollecitazioni in tal senso pervenute dalle organizzazioni professionali e sindacali del settore;

#### **RILEVATO CHE**

- la dotazione finanziaria complessiva del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/13 risulta coerente agli obiettivi del documento strategico regionale di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006 ;
- ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune, la Commissione procede al disimpegno automatico della parte di risorse del PSR non spesa entro il 31 dicembre del secondo anno successivo (regola dell'n+2);
- in mancanza dell'istituzione da parte delle Regioni, ai sensi dei decreti legislativi 27.05.1999, n. 165 e 15.06.2000, n. 188, di un proprio Organismo Pagatore, unico soggetto deputato alla gestione finanziaria delle risorse del PSR in base alle norme comunitarie, svolge tale funzione l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), la quale può avvalersi, per l'esercizio dei relativi compiti degli uffici regionali;
- la Regione Campania, pertanto, che non dispone di un proprio Organismo Pagatore, deve far ricorso all'AGEA;

#### **RITENUTO**

- necessario, allo scopo di assicurare una maggiore coerenza programmatica, finanziaria e operativa, rivedere il budget annuale del PSR, sulla base delle previsioni di spesa verificate dai responsabili di Asse, tenendo presente la ricordata norma di disimpegno automatico delle risorse del Programma;
- di rinviare a successive determinazioni della Giunta Regionale la definizione degli indirizzi e delle modalità da seguire per l'attuazione dei progetti collettivi (PIRAP, PSL, PIF, PTS), nonché delle risorse da impegnare per ciascuna di tali tipologie;

- di stabilire, sulla base della rimodulata dotazione finanziaria per misura, il relativo riparto per sottomisura e tipologia d'intervento per le misure: 115, 123, 125, 131, 226, 227, 321 e 323, allo scopo di dare attuazione alle diverse azioni in un quadro di riferimento finanziario chiaro e certo;
- di indicare le misure del PSR nell'ambito delle quali può essere richiesto il beneficio del Fondo di Garanzia e, in fase di prima applicazione, le relative risorse finanziarie necessarie per la costituzione del Fondo medesimo;
- di indicare le misure rispetto alle quali può essere richiesto l'abbuono degli interessi per operazioni creditizie a medio e lungo termine;

**RITENUTO** necessario, relativamente al coinvolgimento delle Province nella gestione degli interventi previsti dal Programma, mediante un accordo di avvalimento, collegare la definizione delle relative determinazioni alla preventiva conoscenza dell'assetto organizzativo di cui tali enti sono dotati, esposto attraverso i piani di gestione da essi proposti in occasione dell'incontro di cui al richiamato verbale del 18/07/2008;

**RITENUTO** opportuno, per i fini innanzi ricordati, che tali piani contengano dettagliate informazioni, riferite all'intero periodo di programmazione e quindi agli adempimenti da svolgere fino al 2015, concernenti:

- le risorse finanziarie che saranno rese disponibili dal bilancio provinciale;
- le dotazioni strumentali che saranno utilizzate ( locali, attrezzature, autoveicoli, ecc.);
- il personale che sarà dedicato a tempo pieno alle attività di gestione degli interventi del PSR, con distinzione delle qualifiche e dei livelli

**RITENUTO** opportuno che gli anzidetti piani siano presentati all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario entro il 30/11/2008, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale;

**RITENUTO** opportuno altresì, nelle more della definizione del quadro conoscitivo in questione, dare corso al sollecito primo avvio del PSR rendendo operative, attraverso l'emanazione dei rispettivi bandi, le misure di seguito indicate che, in ragione della rilevanza strategica e della consistenza delle risorse finanziarie rese disponibili, consentono di rispondere tempestivamente ai bisogni dei territori rurali e delle imprese e, nel contempo, di evitare il disimpegno automatico delle risorse:

112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321e 323;

**RITENUTO** di dover assicurare la prevalenza dell'interesse pubblico per le misure del PSR, che prevedono il sostegno di interventi sia di Enti pubblici che di privati, selezionati con un unico sistema di valutazione, nel caso di carenza di risorse, prevedendo l'assegnazione delle disponibilità residue per il 60% ai soggetti pubblici e per il 40% a quelli privati;

#### **VISTI**

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEASR;
- i Decreti legislativi 165 del 27 Maggio 1999 e 188 del 15 Giugno 2000;
- il Decreto del Presidente della Regione n 66 del 13/03/08 che delega la responsabilità dell' Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/13 al Coordinatore dell'AGC n, 11;
- la Legge Regionale N. 11/91 sull' "Ordinamento amministrativo della Regione Campania";

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propone e la Giunta in conformità, a voto unanime,

### DELIBERA

- di rimodulare per anno, la dotazione finanziaria complessiva del Programma come riportato, indicativamente, nella seguente tabella:

#### PSR 2007/13 Spesa pubblica

REGIONE	STATO	FEASR	TOTALE	anno
22.405,85	13.903.384,52	18.840.775,22	32.766.565,59	2007
795.307,47	29.606.250,50	41.131.519,61	71.533.077,58	2008
8.304.987,04	52.861.584,75	82.754.773,59	143.921.345,38	2009
15.693.649,84	78.445.895,32	127.365.266,98	221.504.812,14	2010
23.769.764,37	102.372.587,42	170.663.181,83	296.805.533,62	2011
31.052.738,97	127.982.549,73	215.165.390,59	374.200.679,29	2012
32.679.700,50	131.044.519,14	221.509.238,27	385.233.457,91	2013
24.626.467,08	79.252.167,64	140.541.682,26	244.420.316,98	2014
12.290.799,21	35.292.327,66	64.377.171,64	111.960.298,51	2015
149.235.820,33	650.761.266,68	1.082.348.999,99	1.882.346.087,00	

- di disporre come segue, sulla base della predefinita dotazione finanziaria per misura, il riparto per sottomisura e tipologia d'intervento per le misure appresso indicate:

Misure	Spesa pubblica totale	Riparto sottomisure	Importo in euro
<b>115</b>	9.514.466,00		
		Tipologia a	951.446,60
		Tipologia b	7.611.572,80
		Tipologia c	951.446,60
<b>123</b>	86.573.264,00		
		Sottomisura a	73.587.274,00
		Sottomisura b	12.985.990,00
<b>125</b>	2 58.434.925,00		
		Sottomisura a	106.430.000,00
		Sottomisura b	100.000.000,00
		Sottomisura c	52.004.925,00
<b>131</b>	13.076.426,00		
		Tipologia a	10.461.226,00
		Tipologia b	2.615.200,00
<b>226</b>	128.571.337,00		
		Tipologia a	19.290.000,00
		Tipologia b	6.420.000,00
		Tipologia c	19.290.000,00
		Tipologia d	32.140.000,00
		Tipologia e	51.431.337,00
<b>227</b>	66.408.369,00		
		Interventi attuati dalla Regione	15.000.000,00
		Interventi attuati dagli enti territoriali e C.M.	51.408.369,00
<b>321</b>	33.727.965,00		

		Tipologia a	2.500.000,00
		Tipologia b	2.500.000,00
		Tipologia c	2.500.000,00
		Tipologia d	7.500.000,00
		Tipologia e	3.700.000,00
		Tipologia f	6.200.000,00
		Tipologia g	8.827.965,00
<b>323</b>	39.839.779,00		
		Tipologia a	7.000.000,00
		Tipologia b	12.839.779,00
		Tipologia c	20.000.000,00

- di stabilire, per la prima fase di avvio del Programma, l'operatività del Fondo di Garanzia , di cui all'art.17 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, 102, comma 5-ter, a favore delle misure 121, 122, 123 e 311, limitatamente agli imprenditori agricoli di cui all'art.1 del D.lgs. 18 maggio 2001 n. 228, e s.m. ed integrazioni, assegnando allo scopo le risorse finanziarie di seguito indicate:

misura	Spesa pubblica totale	Risorse destinate al Fondo di garanzia
<b>121</b>	258.260.713,00	1.000.000,00
<b>122</b>	12.928.544,00	500.000,00
<b>123</b>	86.573.264,00	2.000.000,00
<b>311</b>	33.962.894,00	1.000.000,00

- di stabilire che il ricorso all'abbuono degli interessi, anche in forma mista (parte in conto interessi e parte in conto capitale) per operazioni creditizie, a medio e lungo termine, è riservata alle misure 112, 121, 122, 123;
- di rinviare a successive Deliberazioni della Giunta Regionale la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per ciascuno dei progetti collettivi (PIRAP, PSL, PIF, PTS);
- di stabilire che, per i motivi richiamati in premessa, in sede di primo avvio del PSR, l'attuazione delle misure del programma venga gestita dai Settori Centrali e Provinciali dell' A.G.C. 11 " Sviluppo attività settore primario", fatta salva la possibilità di affidare alle Province la gestione di parte delle misure del Programma successivamente all'approvazione dei rispettivi Piani di gestione di cui alla premessa e alla sottoscrizione dell'accordo ex art.15 legge 241/90 regolante i reciproci impegni;
- di dare mandato al Coordinatore dell'AGC 11, delegato a svolgere le funzioni di responsabile dell'Autorità di Gestione, di emanare i bandi delle misure del PSR Campania 2007-2013, dando urgente priorità alle misure riportate di seguito nonché al cluster delle misure 112, 121:

Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori"

Misura 113 "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli"

Misura 115 "Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale"

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"

Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

Misura 131 "Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria"

Misura 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare"

Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità"

Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli"

Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole"

Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"

Misura 227 "Investimenti non produttivi"

Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"

Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

- di dare mandato, altresì, al medesimo Coordinatore di adottare in prosieguo, nella sua qualità di delegato all'esercizio delle funzioni anzidette, tutti gli atti necessari alla più corretta, efficiente ed efficace attuazione del PSR;
- di stabilire, per le misure del PSR che prevedono il sostegno di interventi di Enti pubblici e di privati, selezionati con un unico sistema di valutazione, che nel caso di carenza di risorse, l'assegnazione delle disponibilità residue sia destinata per il 60% ai soggetti pubblici e per il 40% a quelli privati;
- di trasmettere il presente atto:
  - al Gabinetto della Presidenza, all'A.G.C. 09, all'Ufficio di Piano, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

## Provincia di Benevento

Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e per i Sistemi Produttivi

Benevento, 21 luglio 2008

All'Assessore all'Agricoltura e  
alle Attività Produttive  
della Regione Campania  
Andrea Cozzolino

Assessorato all'Agricoltura e  
alle Attività Produttive  
della Regione Campania  
c.a. dr. Aniello Troiano

Al Coordinatore AGC  
Sviluppo Attività Settore Primario  
della Regione Campania  
dr. Giuseppe Allocca

Agli Assessori all'Agricoltura delle  
Province di Caserta - Napoli - Salerno

Al Commissario  
della Provincia di Avellino

Oggetto: Trasmissione verbale Coordinamento Assessori provinciali alle Politiche agricole del 18.07.2008.

Si rimette in allegato il verbale dell'incontro del 18 u.s..

Cordiali saluti.

L'Assessore

Carmine Valentino



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2008. 0644849 del 22/07/2008 ore 13,34

Mitt.: PROVINCIA DI BENEVENTO

Fascicolo: XLII/1/1  
A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario



Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e i Sistemi produttivi  
Rucca dei Rettori - Piazza Castello - 82100, Benevento  
tel. 0824 774801 - FAX 0824 326021



## Provincia di Benevento

*Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e per i Sistemi produttivi*

### Verbale 18 luglio 2008

L'anno duemilaotto, addì diciotto del mese di luglio alle ore sedici, presso la Sala Giunta della Rocca dei Rettori, sede della Provincia di Benevento, a seguito di apposita convocazione si sono riuniti i signori: Aniello Troiano, in rappresentanza dell'assessorato regionale della Campania alle politiche agricole; Domenico Dell'Aquila, vice presidente e assessore alle politiche agricole della Provincia di Caserta; Giuseppe Taleo, funzionario della Provincia di Caserta; Corrado Martinangelo, assessore alle politiche agricole della Provincia di Salerno; Roberta Cafiero e Vincenzo Mango, funzionari della Provincia di Avellino. Oggetto dell'incontro è la discussione sulla cooperazione istituzionale tra Provincia, Regione e Comuni è essenziale per non perdere l'opportunità rappresentata dai fondi di sostegno europei (FEASR) per il programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013.

Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante Antonio de Lucia, funzionario della Provincia di Benevento.

Assume la presidenza dell'incontro l'assessore alle politiche agricole della Provincia di Benevento Carmine Valentino. Egli innanzitutto ricorda i numerosi incontri tenuti nel corso di questi ultimi mesi dal Tavolo di coordinamento delle politiche agricole delle cinque Province campane finalizzato a concordare con la Regione Campania la gestione delle misure del PSR 2007/2013 per lo sviluppo del settore primario co-finanziate dall'Unione Europea. In particolare, l'assessore ricorda che nella riunione del 19 giugno u.s. a Benevento gli assessori provinciale all'agricoltura di Benevento, Carmine Valentino, Gaetano Sicuranza di Avellino, Domenico Dell'Aquila di Caserta, Francesco Borrelli di Napoli e Corrado Martinangelo di Salerno aveva chiesto ufficialmente alla Regione Campania la gestione delle misure del PSR 2007/2013 finanziate dall'Unione Europea, facendo riferimento alla riforma del 2001 del Titolo V della Costituzione che assegna alle Province la titolarità della gestione in materia di agricoltura. A seguito di quell'incontro, prosegue l'assessore Valentino, sono intervenuti numerosi contatti, incontri, anche informali con l'Assessore regionale alle politiche agricole, al termine dei quali è stata predisposta, a cura della regione Campania una bozza di Convenzione tra la stessa Regione e le Province per la gestione del PSR. L'assessore Valentino conclude il suo intervento affermando essere necessario concludere in tempi brevi l'impegnativo lavoro svolto in questi mesi.

Verbale 18 luglio 2008

1



## Provincia di Benevento

*Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e per i Sistemi produttivi*

Sono quindi intervenuti tutti i presenti, ciascuno concordando nella opportunità di stabilire la concertazione delle Istituzioni provinciali con la regione Campania.

Le conclusioni, al termine del dibattito, sono state tratte dal rappresentante dell'assessorato regionale all'agricoltura ed essere restano accettate da tutti i presenti nella loro integrità, formando parte integrante e sostanziale del presente Verbale, così come riportate qui di seguito.

Al termine di un ampio confronto istituzionale ed in riferimento alle pregresse riunioni circa le modalità di gestione del PSR 2007-2013 per lo sviluppo rurale co-finanziato dall'Unione Europea, le delegazioni delle cinque Province della Campania e dell'Assessorato della Regione Campania alle politiche agricole ed alle attività produttive stabiliscono, all'unanimità, i seguenti punti di Intesa in riferimento alle pregresse riunioni circa le modalità di gestione del PSR.

- 1) si acclara la volontà della Regione Campania di procedere sulla strada del decentramento amministrativo, così come già attuato in passato con i POR;
- 2) si dà atto della volontà delle Province di agire in maniera unitaria, continuando a sviluppare concordemente un lavoro sinergico per la piena attuazione del decentramento amministrativo, in controtendenza con quanto si registra nel resto del Paese e sulla scorta del modello costruito in passato in Campania, considerata anche la "performance" positiva del POR 2000-2006, ;
- 3) si dà atto, tuttavia, a ragione delle innovazioni introdotte dal PSR rispetto al POR, incentrate essenzialmente su: 1) l'ente pagatore è l'AGEA; 2) per determinate misure dell'ASSE 1 (competitività), è prevista una garanzia al sistema bancario attraverso un apposito fondo gestito da ISMEA, che occorra una fase di sperimentazione transitoria della gestione medesima del PSR al fine di consentire alle Province medesime, sempre in una forte interlocuzione con gli Uffici regionali, una fase di accompagnamento delle misure stesse e di verificare, nel concerto istituzionale, le eventuali difficoltà derivanti dall'attuazione delle novità summenzionate. La predetta fase sperimentale, inoltre, è finalizzata ad approvare con una impegnativa delibera da parte degli Organi di Giunta delle rispettive Province di approntare un Piano di gestione che corrisponda dal punto



## Provincia di Benevento

*Assessorato alle Politiche per l'Agricoltura e per i Sistemi produttivi*

- finanziario, da quello del personale amministrativo addetto, e da quello della comunicazione, alla effettiva praticabilità ed efficacia del PSR;
- 4) si dà atto che la Regione per quanto riguarda gli ASSI 3 e 4 del PSR garantirà già in questa fase un coinvolgimento diretto delle Province nei progetti collettivi (PIRAP, PIF) per quanto attiene sia la individuazione delle aree, sia dei contenuti ispiratori.
  - 5) A conclusione della prima fase e a seguito della presentazione dei Piani di gestione da parte della Province, saranno ridefinite le modalità di attuazione del PSR che vedrà il coinvolgimento pieno delle Province in tutte le misure
  - 6) Il contenuto del presente verbale viene formalizzato in una apposita Convenzione tra Province e Regione Campania.

I convenuti concordano sulla proposta, riservandosi di tenere ulteriori incontri politici istituzionali per definire e stipulare la citata Convenzione, a seguito di opportuni approfondimenti tecnici.

Nessuno chiedendo la parola, l'assessore Valentino dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00. Del che è redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto in originale.

Il segretario Verbalizzante

A. De Lucia